



Lettera ai Soci BPM

Assemblea Straordinaria e
Ordinaria dei Soci

13 dicembre 2008
fieramilanocity

Padiglione 4
V.le Scarampo-P.ta Teodorico

**Roberto
Mazzotta**

Presidente
Banca Popolare
di Milano

Signori Soci,

Il prossimo 13 dicembre sarete chiamati a partecipare ad un'Assemblea straordinaria della BPM che dovrà deliberare in ordine alle proposte che verranno presentate dal Consiglio d'Amministrazione e che avranno per oggetto importanti modifiche del nostro Statuto. Prosegue quindi, per giungere ad un sostanziale assetto conclusivo, l'opera di aggiornamento e di apertura delle nostre regole societarie cui abbiamo dato avvio con l'Assemblea del Dicembre 2002.

Inoltre, le modifiche proposte corrispondono alle sollecitazioni pervenute dall'Autorità di Vigilanza e dirette a noi specificamente. Per altro verso, esse consentono anche di recepire nello Statuto quanto prescritto dalle "Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle Banche" emesse con Provvedimento della Banca d'Italia del 4 marzo 2008, anche per la parte riguardante le Banche cooperative.

Con le modifiche proposte vengono raggiunti i seguenti obiettivi:

- *si rafforza, nella composizione degli Organi, il principio del pluralismo democratico a vantaggio di tutti gli stakeholder che rappresenta il vero presidio politico in difesa del voto capitario, fulcro della società cooperativa;*
- *si rafforza la capacità decisionale della maggioranza dei Soci; viene conservata nelle Assemblee straordinarie la maggioranza qualificata per le decisioni di maggior importanza e delicatezza;*
- *si rafforza l'indipendenza della Direzione nell'esercizio delle proprie funzioni esecutive a presidio dell'efficienza aziendale.*

Gli strumenti utilizzati per conseguire tali obiettivi sono numerosi e, insieme considerati, apportano al nostro Statuto innovazioni di rilievo.

Viene ridotto il numero dei componenti gli organi collegiali, a partire dal Consiglio d'Amministrazione (da 20 a 16), invertendo la tendenza che negli ultimi anni si è diffusa negativamente in molte Banche. Per l'elezione dei Consiglieri si è trovato un equilibrio tra l'esigenza di favorire nella formazione delle liste l'aggregazione dei diversi interessi omogenei (Clienti, Dipendenti, Investitori) e il diritto alla rappresentanza di tutti gli interessi che si sanno presentare ed esprimere.



Pertanto il sistema elettorale continua a prevedere un premio di maggioranza alla lista che riceve comunque più voti, alla quale viene assegnata la metà più uno dei Consiglieri da nominare. Ma la limitazione del precedente premio di maggioranza consente maggiori spazi alle altre liste che sono in grado di concorrere quindi, in modo migliore e non residuale, alla formazione della volontà comune del Consiglio, realizzando una condizione di reale pluralismo sociale.

Considerata l'importante presenza anche nel nostro capitale degli investitori istituzionali, si è proposto un meccanismo che consente loro la possibilità di nominare un sindaco effettivo. Si è giudicato opportuno, difatti, che a questa categoria di Soci possa essere assicurata la presenza nell'Organo di controllo e non nel Consiglio d'Amministrazione. Questa decisione è molto innovativa e anticipa quanto, con ogni probabilità, verrà disposto dalla legge di riforma delle Banche Popolari che il Parlamento, ci si augura, approverà nei prossimi mesi.

Altre modifiche, come accennato in precedenza, riguardano maggiori poteri assegnati al Comitato Esecutivo, l'obbligo statutario di costituire, all'interno del Consiglio, il Comitato Controlli Interni e il Comitato Remunerazioni. Tutto ciò va incontro favorevolmente alle preferenze degli operatori di mercato e alle raccomandazioni delle competenti Autorità.

Uno dei punti di forza del nostro assetto societario è già dato dall'autonomia del management e dall'assenza di potenziali conflitti d'interesse nell'esercizio delle funzioni più delicate del lavoro di Banca che riguardano l'erogazione del credito e la gestione delle attività commerciali e di finanza. Prevedere, come Vi si propone, di assegnare statutariamente competenze proprie alla Direzione, rappresenta un importante rafforzamento del suo ruolo e della sua autonomia.

Sono importanti ed equilibrate le proposte di modifica dei quorum assembleari. L'argomento è delicato e richiede prudenza e trasparenza. Si è previsto che le maggioranze della Straordinaria che comportino modifiche statutarie (sono ovviamente comprese le ipotesi di fusione) vengono sottratte a eventuali colpi di maggioranza che possono spaccare la base sociale e debbano essere sottoposte al principio del voto qualificato che comporta l'adesione dei principali stakeholder. Anche quelle decisioni non possono però essere bloccate da una minoranza di comodo che può esercitare condizionamenti impropri. Si prevede, allo scopo, di determinare nei due terzi dei voti il quorum qualificato.

Il Consiglio ha lavorato a lungo su queste materie e nella sua larghissima maggioranza si è trovato concorde, assumendo e condividendo la forte raccomandazione a procedere verso questa linea di riforma che è venuta dalla più autorevole Autorità centrale di vigilanza.

L'Assemblea avrà una responsabilità di rilievo. Approvando la proposta del Consiglio consentirà di chiudere nel modo migliore, con il pieno e visibile rispetto degli interessi della Banca e della Cooperativa, un lungo periodo negativo tutto centrato sui problemi di governance della BPM, archiviando con chiarezza e decisione una materia che ci procura solamente danni. Ciò facendo con la prevedibile simpatia degli operatori di mercato e con il consenso espresso delle Autorità.



Ancora prima comunque dell'opportunità e della convenienza di una decisione favorevole, varrà la presa d'atto del valore intrinseco delle modifiche proposte.

Per effetto delle medesime, infatti, la società cooperativa uscirà rafforzata nel suo funzionamento e nella sua credibilità. La cooperativa è una forma giuridica che richiede trasparenza e democrazia sostanziale. Essa non vuole padroni, né interessi corporativi prevalenti e condizionanti. I meccanismi giuridici che la governano devono favorire il pluralismo e la libera e positiva partecipazione dei Soci. La nostra Cooperativa ha anche un importante talento in più che la deve rendere più forte e più rappresentativa: essa sperimenta da lungo tempo il principio della partecipazione dei Lavoratori alla vita societaria e al destino dell'impresa.

Questo principio si consolida e si legittima quando diventa l'anima del pluralismo sociale e sa essere con responsabilità il baricentro dell'equilibrio tra gli interessi. Tutto ciò è al centro delle nostre proposte.

Il 13 dicembre sarà una bella giornata per la BPM se l'Assemblea, unita e solidale, saprà guardare avanti e dare fiducia al lavoro del Consiglio. Non dovrà invece attardarsi su posizioni di retroguardia che nulla hanno da spartire con l'interesse di un grande Gruppo che, in tempi tutt'altro che facili o normali, ha bisogno anche di una forte immagine societaria per far valere sul mercato la sua piena capacità competitiva.

Raccomando a tutti Soci di comprendere bene la grande importanza dell'Assemblea del 13 dicembre, di aiutare la Cooperativa e la Banca con la loro presenza e con il loro libero voto. Sono certo che saremo in tanti presenti a questo appuntamento e che l'impegno comune avrà successo.

Vi invio un saluto molto cordiale.

Roberto Mazzotta

Presidente

Banca Popolare di Milano

Proposte di modifica dello Statuto Sociale

Tenendo anche conto delle indicazioni formulate dalla Banca d'Italia nel Rapporto Ispettivo a chiusura degli accertamenti condotti presso la Capogruppo conclusi il 16 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Milano ha deliberato, nella riunione dell'11 novembre 2008, di convocare per i giorni 12/13 dicembre c.a. un'Assemblea Straordinaria e Ordinaria dei Soci che sarà chiamata a modificare gli artt. 31, 32, 33, 36, 41, 44, 45 e ad introdurre il nuovo art. 50 dello Statuto Sociale, provvedendo anche alle conseguenti modifiche del Regolamento Assembleare.

In particolare, le modifiche statutarie riguardano:

- la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 20 a 16 membri, cui si aggiungono attualmente - in forza degli impegni contrattuali assunti dalla Banca - 2 ulteriori Amministratori espressione di partner strategici e industriali;
- l'incremento a 4 del numero minimo degli Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter del TUF;
- la determinazione del numero degli Amministratori tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti, che sarà pari alla metà più uno del numero complessivo degli Amministratori eletti;
- la riduzione a 7 del numero massimo dei componenti il Comitato Esecutivo;
- l'attribuzione di un componente effettivo del Collegio Sindacale (e di uno supplente) ad una lista presentata da organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, alla sola condizione che la stessa abbia ottenuto un numero di voti non inferiore al 5% dei voti complessivamente espressi;
- una regolamentazione statutaria più dettagliata per i poteri del Direttore Generale;
- la riduzione a 2/3 del quorum assembleare deliberativo richiesto per le modifiche statutarie anche nel caso di fusioni;
- l'applicazione dei quorum assembleari previsti per le assemblee ordinarie nel caso di deliberare da assumere per conformarsi alle prescrizioni dell'Organo di Vigilanza emanate a fini di stabilità o per adeguamento a disposizioni normative.

Il Consiglio ha voluto in questo modo confermare la linea di apertura al mercato, alla clientela e agli investitori mediante l'introduzione di nuovi assetti di governo, rispondenti anche alle indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza.

Convocazione di Assemblea Straordinaria e Ordinaria

I Soci della Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria in prima adunanza il giorno 12 dicembre 2008, alle ore 9.00, presso la sede sociale in Milano, Piazza Filippo Meda 4, per trattare il seguente

ordine del giorno

1. modifica degli artt. 31, 32, 33, 36, 41, 44, 45 e introduzione dell'art. 50 dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti;
2. conseguenti modifiche al Regolamento Assembleare, subordinatamente all'approvazione delle modifiche statutarie di cui al punto 1. Delibere inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i Soci che:

- risultino iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni prima del giorno fissato per l'Assemblea in prima convocazione, e pertanto entro il giorno 12 settembre 2008;
 - risultino in possesso di copia della comunicazione rilasciata ai sensi dell'art. 85, co. 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 23 del Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob del 22 febbraio 2008, emessa da un Intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA.
- I Soci, le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la Banca, devono comunque richiedere per iscritto la prevista comunicazione e potranno ritirarla contestualmente presso gli sportelli dell'Istituto ovvero, dalle ore 9.00 alle ore 13.30, presso il Settore Soci sito in Milano, Piazza Meda 4.

A fini ordinatori, le suddette richieste potranno essere effettuate a partire dal 13 novembre 2008 e fino al 10 dicembre 2008. I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno, ai fini del rilascio della necessaria certificazione, consegnare le azioni stesse ad un Intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

Qualora nella riunione di prima convocazione del giorno 12 dicembre 2008 risultasse insufficiente il numero dei Soci presenti prescritto dall'art. 30 dello Statuto sociale per la valida costituzione dell'Assemblea, questa è sin d'ora convocata in

**seconda convocazione
per il giorno 13 dicembre 2008,
alle ore 9.00, presso
Fieramilanocity Pad. 4
Viale Scarampo - Porta Teodorico
Milano
con il medesimo ordine del giorno.**

In relazione alla partecipazione all'Assemblea tramite rappresentanti si ricorda - ai sensi dello Statuto e del Regolamento Assembleare attualmente vigenti - quanto segue.

Ogni Socio avente diritto ad intervenire all'Assemblea può rappresentare per delega, ai sensi dello Statuto, solo altri due Soci e la delega non può essere conferita ai soggetti che non possono essere delegati ai sensi della normativa applicabile.

La delega non può essere rilasciata col nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante dovrà essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero

dall'Intermediario che rilascia la certificazione ovvero da un Pubblico Ufficiale. Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante, il quale potrà in alternativa conferire delega ad altro Socio a norma dei due capoversi precedenti.

Saranno considerate valide ai fini dell'intervento in Assemblea solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Per opportuna informazione dei Soci, si comunica che la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno sarà depositata a disposizione dei Soci ai sensi di legge presso la sede legale della Banca e presso la Borsa Italiana, a partire dal 27 novembre 2008. I Soci potranno prenderne visione e ottenerne copia a proprie spese. Si fa presente che la suddetta documentazione sarà altresì disponibile, anteriormente all'Assemblea, nella sezione "Azionariato e Soci" del sito internet della Banca www.bpm.it.

Ulteriori informazioni circa le modalità di intervento all'Assemblea potranno essere richieste al Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, utilizzando il numero verde 800-013090 nei giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Roberto Mazzotta

Milano, 11 novembre 2008



BANCA POPOLARE DI MILANO

Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme - Banca Popolare di Milano

Informazioni utili per partecipare all'Assemblea

Lo svolgimento dell'Assemblea della Banca Popolare di Milano è disciplinato dal "Regolamento Assembleare" approvato dall'Assemblea dei Soci del 19 aprile 2008. Riportiamo le informazioni più importanti e le disposizioni più significative per agevolare la partecipazione all'Assemblea.

**L'Assemblea si svolgerà, in seconda convocazione
il giorno 13 dicembre 2008, alle ore 9.00 presso
Fieramilanocity Pad. 4**

Viale Scarampo - Porta Teodorico 11, Milano

con l'ordine del giorno previsto nell'avviso di convocazione.

Gli aventi diritto ad intervenire sono

tutti i Soci iscritti nel Libro Soci entro il 12 settembre 2008 muniti della copia della "Comunicazione" che attesta il possesso azionario e il diritto di intervento.

I documenti necessari per intervenire sono

1. un documento di identità
2. la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea"
3. le deleghe eventualmente ricevute
4. l'autocertificazione, nel caso di esercizio dei diritti dei Soci minori, da compilare agli ingressi dell'Assemblea, da parte del Socio che esercita la potestà
5. per le società, la visura camerale che documenti i poteri di rappresentanza.

Come richiedere la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" e chi la rilascia

La "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" è il documento che attesta l'esistenza e la titolarità dei diritti inerenti i titoli. Le modalità per la richiesta ed il rilascio del documento sono regolate da Provvedimento congiunto Banca d'Italia - Consob; lo stesso viene rilasciato, a partire dal 13 novembre e fino al 10 dicembre 2008, dalla BPM o da altro Intermediario bancario che ha in deposito i titoli. Il Socio titolare delle azioni deve richiedere, per iscritto, la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" alla banca che ha in deposito i titoli e la banca è tenuta a rilasciare il documento entro il secondo giorno lavorativo successivo alla data di ricevimento della richiesta.

I Soci depositanti della Banca Popolare di Milano devono comunque richiedere per iscritto la "Comunicazione per l'intervento in Assemblea", e, per agevolare l'ottenimento della prescritta documentazione, gli stessi, presentandosi personalmente, potranno richiederla e ritirarla contestualmente presso tutti gli sportelli dell'Istituto durante il normale orario di sportello e presso il Settore Soci della Banca, in Milano, Piazza Meda 4, dalle ore 9.00 alle ore 13.30.

Al fine di favorire la massima partecipazione all'Assemblea, per i Soci depositanti della Banca Popolare di Milano il Settore Soci - in deroga alle regole generali e in presenza di impossibilità del Socio a presentarsi personalmente - è disponibile a ricevere richieste di rilascio della "Comunicazione per l'intervento all'Assemblea" (dalle 8.00 alle 17.00 via fax al n. 02 77005729 o a mano tramite terzi), purché predisposte sull'apposito modello a ciò dedicato (reperibile sul sito www.bpm.it - sezione "azionariato e soci"), compilato integralmente e sottoscritto dal Socio richiedente. Lo stesso Settore, una volta effettuate le verifiche necessarie per la corretta identificazione del richiedente, provvederà all'invio della suddetta "Comunicazione", **tramite raccomandata**, direttamente al domicilio del Socio richiedente.

Per ulteriori informazioni Numero Verde 800-013090 (Lunedì-Venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00).

Le deleghe

- Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro Socio mediante delega scritta. Ciascun Socio non può rappresentare più di due Soci.
- La delega non può essere conferita ai soggetti che non possono esse-

re delegati ai sensi della normativa applicabile (es. dipendenti ed amministratori della Società e del Gruppo - art. 2372 C.C.).

- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco e la firma del delegante deve essere autenticata da un Funzionario presso le Sedi e le Filiali della Banca, ovvero dall'Intermediario che rilascia la copia della "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" ovvero da un Pubblico Ufficiale.

- Le persone giuridiche, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, italiani e stranieri, nonché degli enti collettivi e delle persone giuridiche estere, possono intervenire in Assemblea solo in persona del legale rappresentante il quale potrà, in alternativa, conferire delega ad altro Socio come previsto dallo Statuto Sociale.

Come utilizzare le deleghe

Sulla "Comunicazione per l'intervento in Assemblea" è predisposto uno spazio per la delega del proprio diritto di intervenire e di votare in Assemblea. Al fine di evitare di recarsi più volte presso gli sportelli della Banca, è utile che il Socio che intende rilasciare delega compili tale spazio con i dati richiesti al momento del ritiro del documento, così da poter contestualmente raccogliere l'autentica della propria firma.

Saranno considerate valide, ai fini dell'intervento in Assemblea, solo le attestazioni e le deleghe consegnate, da ciascun partecipante, all'atto della prima registrazione del proprio ingresso.

Come arrivare alla Sede dell'Assemblea



Linea 1 (Rossa) Direzione Molino Dorino

Per raggiungere la sede dell'Assemblea è disponibile un servizio navetta ATM dalla fermata **MM-Lotto Fiera 2** alla fermata **Teodorico-Scarampo**. La navetta parte dal capolinea n. 421 tra via Vigliani e via P. Uccello.



90 - 91 - 68 - 48 - 78



È aperto il "Parcheggio Scarampo" al costo di euro 13,50 giornalieri.